

# A ROMA LA GRANDE MUSICA SACRA DA TUTTO IL MONDO

**Roma** - Programma di rilievo per i dieci anni del Festival. Sul podio, alcuni grandi nomi tra i più grandi nomi del mondo, da Riccardo Muti a Seiji Ozawa, da Christoph Eschenbach a Franz Welser-Möst



**Roma** - Il Festival internazionale di Musica e Arte sacra festeggia quest'anno il suo primo decennio di vita. Un traguardo importante, un cammino iniziato nel 2002 che ha portato (autentica novità nella vita artistica e musicale della Capitale) la grande musica nelle basiliche patriarcali romane, sempre affidata a complessi prestigiosi, a partire dai Wiener Philharmoniker (orchestra in residence del festival), diretti da alcuni grandi nomi del podio. Solo per questa edizione, Riccardo Muti, Seiji Ozawa, Christoph Eschenbach, Franz Welser-Möst, Daniele Gatti, Ton Koopman, Leopold Hager, Nikolaus Harnoncourt, Leo Krämer e Georges Prêtre. "Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo importante traguardo e per il decennale del Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra abbiamo pensato a un programma di grande prestigio che sarà eseguito da artisti di livello internazionale - sottolinea il Hans-Albert Courtial, fondatore e presidente generale della fondazione Pro musica e Arte sacra -. In questi dieci anni la Fondazione ha sempre portato avanti il suo scopo promuovendo la musica sacra ad altissimo livello e il restauro dei grandi tesori dell'arte sacra conservati a Roma nelle Basiliche papali". Fin dal suo nascere, infatti, la manifestazione è sempre stata promossa e organizzata dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, nata per valorizzazione l'arte sacra e il repertorio musicale sacro legato ai luoghi che ospitano i concerti del Festival.

Numerosi sono anche gli interventi di restauro svolti in questi anni per il recupero di importanti beni artistici: a Roma, nelle Basiliche di San Pietro, Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, Sant'Ignazio di Loyola, al Pontificio Istituto di Musica Sacra, nella Necropoli Vaticana, nel Palazzo Apostolico in Vaticano; a Loreto, al Pontificio Santuario della Santa Casa di Loreto. Recentemente la Fondazione ha sostenuto presso la Fabbrica di San Pietro i lavori di restauro del prospetto meridionale della Basilica Vaticana e del Mausoleo dei Phi detto "dei Marci" nella Necropoli Vaticana. Dal 26 ottobre al 6 novembre saranno sei i concerti e due le messe accompagnate musicalmente in programma nelle quattro basiliche patriarcali romane - San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore - e in quella di Sant'Ignazio in Campo Marzio, con la partecipazione di quattro cori, quattro orchestre, sette direttori d'orchestra e ben venti solisti. Viene confermata la presenza dell'orchestra in residence che ha reso prestigioso il Festival, ossia i Wiener Philharmoniker, che tornano a Roma a San Paolo fuori le mura giovedì 27 ottobre diretti da Georges Prêtre. A loro si affiancano per questa ricca edizione l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, per la prima volta ospite del Festival, l'Orchestra della Cappella Ludovica e i Tölzer Knabenchor, uno dei cori di voci bianche più famoso al mondo. Inizia, inoltre, da quest'anno la collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, i cui complessi artistici saranno presenti nel concerto del 5 novembre.

Il programma del Festival 2011 si apre, come ogni anno, con la Santa Messa celebrata in San Pietro mercoledì 26 ottobre alle ore 17 dal Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano e Vicario Generale di Sua

Santità per la Città del Vaticano. Ad animare musicalmente la liturgia la prestigiosa Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, diretta da Juanjo Mena, che insieme all'Oratorio Society New York (diretto da Kent Tritle) e alle voci soliste di Lisa Larsson soprano, Wiebke Lehmkuhl contralto, Kenneth Tarver tenore e Tareq Nazmi basso, eseguiranno la Messa dell'Incoronazione K 317 di Mozart. Di Mozart si ascolteranno anche, nel corso della celebrazione, Laudate Dominum dalle Vesperae Solemnes e il celebre Ave Verum Corpus, mentre per l'Introito e il Finale sono stati scelti brani di Bach, Vivaldi e Haendel. La Messa sarà trasmessa da TMC - Télé Monte Carlo. Giovedì 27 ottobre alle ore 21 l'appuntamento è con i celeberrimi e sempre molto attesi Wiener Philharmoniker, l'orchestra di fama mondiale che ha preso parte a tutte le edizioni del Festival. Nella Basilica di San Paolo fuori le Mura saranno diretti da Georges Prêtre nella monumentale Settima Sinfonia di Bruckner, autore fra i prediletti dall'orchestra viennese. Venerdì 28 ottobre alle ore 21 nella Basilica di Santa Maria Maggiore torna l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo diretta ancora da Juanjo Mena, solista Julia Fischer ventottenne violinista tedesca dal talento e dalla tecnica straordinari, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti dalla critica musicale internazionale e un prestigioso contratto in esclusiva per la Decca. Il programma prevede di Bach la Sinfonia dalla Cantata Gott soll allein mein Herze haben BWV 169, il Concerto per violino e orchestra n. 1 K 207 di Mozart e la Sinfonia n. 7 di Dvořák.

Debutta al Festival sabato 29 ottobre alle ore 21 nella Basilica di San Giovanni in Laterano l'Orchestra della Cappella Ludovica diretta da Ildebrando Mura, formazione che raccoglie musicisti provenienti dalle orchestre dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, del Teatro dell'Opera di Roma e del Teatro San Carlo di Napoli, accomunati dalla passione per la musica sacra. Insieme all'Oratorio Society New York, alle voci di Rachel Rosales soprano, Malena Dayen mezzo-soprano, John Tiranno tenore, Joshua South basso, esegue la rara partitura del Requiem op. 54 di Camille Saint-Saëns (diretto da Kent Tritle) e lo Stabat Mater di Luigi Boccherini (diretto da Ildebrando Mura) nella prima versione del 1781 per soprano solo e violini. Il quinto appuntamento è per domenica 30 ottobre alle ore 13 nella Basilica Sant'Ignazio in Campo Marzio dove nella prima parte l'Orchestra della Cappella Ludovica diretta da Ildebrando Mura esegue il famoso Stabat Mater di Pergolesi, cui seguono, affiancata dal Chorvereinigung St. Augustin di Vienna, e diretta questa volta da Andreas Pixner, altri due capolavori assoluti della musica sacra di Mozart (l'Ave Verum e il Requiem KV 626). Soliste le voci del soprano Cornelia Horak, dell'alto Gabriele Sima, del tenore Alexander Kaimbacher e del basso Günter Haumer. Il Festival ritorna per due giorni a novembre, sabato 5 e domenica 6. Nel primo giorno sono due gli appuntamenti in programma: a San Pietro alle ore 11 la Santa Messa di chiusura celebrata dal Cardinale Angelo Comastri, animata musicalmente dalle straordinarie voci bianche del Tölzer Knabenchor diretti da Gerhard Schmidt-Gaden che eseguono due rarità barocche: del romano Orazio Benevoli (1605-1672) la Missa Tira Corda per 16 voci e del reatino Giuseppe Ottavio Pitoni (1657-1743) il Gloria.

Al concerto partecipano per quattro organisti (Clemens Haudum, Bettina Leitner, Dominique Bernhard e Frank Stanzl) e due Co-Direttori, Andreas Partilla e Ralf Ludewig. Si tratta di un appuntamento di importantissimo richiamo filologico-musicale e artistico, che prevede la dislocazione di ben quattro cori nella Basilica Vaticana e quattro organi portativi. Durante i suoi studi a Trento, il direttore Gerhard Schmidt-Gaden si è occupato per diversi anni della trascrizione degli autografi di Orazio Benevoli vantando così una conoscenza approfondita dell'opera del compositore barocco. Nel 1986 ha eseguito con il suo coro, per la prima volta in era moderna, la poco conosciuta Missa Tira Corda di Benevoli al Festival di Salisburgo. Seguivano, nel 2010, la registrazione di un Cd dal titolo "Römische Mehrhörigkeit" (Policoralità romana) con la Missa Tira Corda e il Salmo Confitebor di Benevoli e il Dixit Dominus di Pitoni, e una serie di importanti concerti in Germania e all'estero. "Il Tölzer Knabenchor è particolarmente adatto per la musica di Benevoli per via della formazione vocale solistica di tutti i suoi cantori. In questo modo è forse l'unico coro di bambini al mondo in grado di fornire la quantità di voci soliste necessaria per la policoralità", dice il Maestro. La Messa sarà ripresa dal Centro televisivo Vaticano e dalla Radio Vaticana. La sera, alle ore 21 nella Basilica di Sant'Ignazio in Campo Marzio, saranno l'Orchestra e il Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Jaap van Zweden ad eseguire di Mozart la Messa in do minore KV 427 con le voci soliste di Maria Grazia Schiavo (soprano), Yetsabel Arias Fernandez (soprano), Joel Prieto (tenore), Nahuel Di Pierro (basso). L'edizione 2011 del Festival si chiude domenica 6 novembre alle ore 21, sempre nella Basilica di Sant'Ignazio, con una elevazione spirituale affidata alle voci dei bambini del Tölzer Knabenchor diretti da Gerhard Schmidt-Gaden e un programma che comprende sei Mottetti di Bach. Il concerto verrà ripreso e trasmesso in data successiva da Rai - Radio Tre. (ilVelino/AGV NEWS)

(Hans Sachs) 14 Ottobre 2011 13:20